

L'ex ministro a Cesenatico

Brambilla: «Via tassa di soggiorno e Imu»



LA RICETTA La visita è stata anche una riflessione sul turismo

MASCELLANI ■ A pagina 4

COME STA IL TURISMO

«Togliamo Imu e tassa di soggiorno Gli ospiti vanno benedetti e non colpiti»

L'ex ministro Michela Vittoria Brambilla sbarca a Cesenatico alla vigilia del voto

LA TRADIZIONALE VISITA IN CITTÀ

L'EX MINISTRO IERI È STATO A CESENATICO PER LA CAMPAGNA ELETTORALE MA HA FATTO VISITA ANCHE ALLA CITTÀ

I NUMERI

24-25

FEBBRAIO

E' la due giorni delle prossime elezioni politiche

2

BALZELLI

Le tasse nel mirino degli imprenditori: Imu e tassa di soggiorno

di GIACOMO MASCELLANI

L'EX MINISTRO al turismo Michela Vittoria Brambilla per un'ora è tornata ad essere semplicemente Michela. Per lei Cesenatico è come una tana, dove ritrovare gli amici, assaporare un primo di pesce dall'amico Luciano Rossi, scambiare quattro chiacchiere con Giancarlo Andrini di Concommercio e il sindaco Roberto Buda. E' stata l'occasione per fare il punto sul turismo e le richieste specifiche avanzate da albergatori, bagnini e commercianti. Il primo pensiero di una delle maggiori esponenti del Pdl è una stoccata al governo Monti.

«I tecnici si sono dimostrati miopi e incapaci di attuare una politica turistica. Monti non ha mai parlato di turismo e non ha neppure recepito i decreti attuativi della mia riforma del turismo».

Gli operatori chiedono cose

concrete, come meno Imu.

«Hanno ragione e non soltanto gli albergatori. Dobbiamo togliere l'Imu e restituire a tutti i cittadini italiani il maltolto. Come accaduto con l'Ici, noi elimineremo anche l'Imu. Questo darà ossigeno anche al turismo».

Tassa di soggiorno, favorevole o contraria?

«Contraria, lo sono sempre stata e lo sono ora a maggior ragione. Il turista va benedetto e non tassato».

A proposito di tasse, ci sono imprese strozzate da Equitalia e altre che non sanno se pagare le bollette di Equitalia o gli stipendi ai dipendenti.

«E' una vergogna, Equitalia è un mostro che ha causato un rapporto da incubo tra cittadini e fisco. Ci sono aziende che falliscono per pagare Equitalia. Noi proponiamo di rendere non pignorabili la prima casa e le attrezzature delle aziende».

Gli operatori chiedono incentivi urbanistici e più credito per riqualificare gli alberghi.

«Siamo dalla loro parte, noi dobbiamo sostenere le ristrutturazioni delle aziende ricettive e le banche devono tornare a fare il loro mestiere e non a mettere in difficoltà le imprese».

I bagnini non vogliono le aste previste dall'Unione Europea per le concessioni demaniali, cosa risponderete?

«Lo scorso mese di dicembre siamo riusciti ad ottenere una proroga di cinque anni della direttiva Bolkestein. In questo periodo vogliamo prendere in mano la situazione e, assieme agli operatori e all'Unione Europea, trovare una soluzione definitiva che tuteli il nostro patrimonio e le nostre tipicità dall'invasione straniera».

Nell'ultimo incontro sul turismo a Cesenatico, nei suoi confronti sono state sollevate critiche dal Pd ma anche dal leghista vostro alleato Gianluca Pini.

«Sì, so tutto, non vale nemmeno la pena rispondere a queste persone».

Cosa farà dopo le elezioni?

«Se l'Italia ci dà fiducia, avremo tanto lavoro da fare, diversamente avremo comunque tanto da lavorare all'opposizione, per evitare che il centro sinistra faccia dei danni. Soltanto pensare ad una patrimoniale da 40 miliardi e altre tasse, mi fa venire i brividi».

Quindi lei crede veramente nella rimonta impossibile?

«Sì, la rimonta è in atto. Ci sono pochissimi punti di distacco fra il centro destra e il centro sinistra. In questa settimana prima del voto, lavoreremo per colmare questo piccolo gap e vincere le elezioni».

Una domanda semplice semplice, perché gli italiani dovrebbero tornare a votare Silvio Berlusconi?

«Il nostro presidente è l'unico in grado di tirarci fuori dalla crisi e dalla recessione, è Berlusconi la persona giusta per il rilancio dell'Italia».

Cesenatico è sempre nel suo cuore e nei suoi pensieri, cosa sogna per questa località turistica?

«Cesenatico è splendida e la sua gente è davvero speciale. Nel panorama turistico ha un ruolo importante e a mio avviso potrebbe diventare una spiaggia all'avanguardia anche nei servizi per gli animali».



L'EX MINISTRO al Turismo Michela Vittoria Brambilla, ieri ha fatto visita a Cesenatico, dove possiede una seconda casa ed ha tanti amici. L'occasione è stata il viaggio in Emilia Romagna per la campagna elettorale in vista delle elezioni del 24 e 25 febbraio, che ha toccato Rimini, Bellaria, Cesenatico, Cervia, Bologna e Reggio Emilia. L'ex ministro, pur essendo negli ultimi anni molto impegnata in politica, non dimentica mai Cesenatico. Del resto Michela è figlia di Bianca Bosi, una

cesenaticense doc che ha sposato l'industriale Vittorio Brambilla. Inoltre la famiglia Brambilla, sin da quando Michela era bambina, possiede una casa nel centro di Cesenatico, in via Cecchini, a fianco del giardiniere Bonoli. Da ragazzina Michela, assieme ai genitori ed alla sorella, trascorreva a Cesenatico le vacanze estive. Negli ultimi tempi la si vede più di rado sul porto canale, ma appena può fa tappa qui, perché per lei è sempre uno dei luoghi più belli del mondo.

g. m.



SALUTI DALLA RIVIERA
Michela Vittoria Brambilla sul porto canale della sua città preferita